

Perché la Notte

fiaba originale di Lorella Rotondi per il 10 febbraio, giorno dedicato alle vittime delle foibe

1. Perché la notte, mamma, ha vinto muri e porte e arriva nella mia cameretta?
2. Perché la notte, mamma, ingoia i *peluches*, le bambole, le trottolo e pure i libri della *Buonanotte*?
3. Perché la notte, mamma, finì per mangiarsi la nostra casa e ci buttò fuori oltre i confini della notte?
4. Perché la notte, mamma, ci spinse su un treno con la paglia e il puzzo di animali e ci disse “Italiani, andate via! Questa non è più casa vostra”?
5. Perché la notte, mamma, fece del tuo pianto la linea d’argento e di luna del nostro cammino forzato lontano dagli amici, dalla nonna Julka, dagli zii?...
6. Perché la notte, mamma, spinse i tuoi fratelli giù in mare dal Quarnaro o dalle bocche strette e secche della terra, nelle foibe senza fiori?
7. Perché la notte, mamma, ci lasciò senza un bacio, così di mattino, lungo un binario?
8. Perché la notte, mamma, ci rese il mare, ma non gli scogli e non fu più lo stesso nuotare e giocare al trasparente gioco del sale?
9. Perché la notte, mamma, non insegnò ai nuovi vicini e ai parenti di lì che eravamo italiani proprio come loro?
10. Perché la notte, mamma, non ingoiò pure i bambini che mi tiravano le trecce, le madri cattive che sputavano in terra e mi dicevano *slava* ?
11. Perché la notte, mamma, ora che tu non ci sei e io sono madre non mi restituisce l’argento e la luna dei tuoi occhi di quella notte per farne gioielli?
12. Perché la notte, mamma, è così notte in certe notti di confine, di roba e gente a mucchi come tutto fosse paglia?
13. Perché la notte, mamma, odora di bestia e copre la colonia del babbo al mattino, del latte bevuto in corsa, del pane nel fondo della tasca per il tempo che sarà?

14. Perché la notte, mamma, non vede gli occhi chiari dei bambini, chiari e grandi nella notte, e va via?
15. Perché la notte, mamma, mi si arrampica ancora umida addosso e mi porta ricordi di strudel e di Santa Lucia che buona buona di notte veniva pure se c'era la guerra?
16. Perché la notte, mamma, è così nera certe notti, notti profughe per sempre, mamma. Per sempre e il suo poi. Anche i miei figli e i figli dei miei figli avranno addosso notti così, oltre lo zucchero e il miele riconquistato all'inizio del giorno. Giorni lavorati con gentilezza, sai?, e speranza al telaio del perdono, giorni conquistati oltre il limite della notte?